

Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 54 (2007)

Heft: 6

Artikel: Corso impegnativo per gli aspiranti capi PBC

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-370632>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

TASSA D'ESENZIONE DALL'OBBLIGO MILITARE

L'UFPP contro la disparità di trattamento dei militi

UFPP. Nell'ambito della revisione della Legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare è prevista l'abolizione della riduzione per i giorni di servizio prestati nella protezione civile. L'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) contesta decisamente questa disparità di trattamento delle persone soggette all'obbligo di prestare servizio di protezione civile.

Secondo la Legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare (LTEO), i cittadini svizzeri che non adempiono i loro obblighi militari prestando servizio personale (servizio militare o civile) sono sottoposti ad una tassa surrogatoria. Ciò vale anche per i militi della protezione civile (fino alla fine del trentesimo anno di età). Questa tassa ammonta a 3 franchi per ogni 100 franchi di reddito soggetto alla tassa, ma almeno a 200 franchi. Oggi, ogni giorno prestato nella protezione civile dà diritto ad una riduzione del 4% di

questa tassa. Nell'ambito della revisione della LTEO è prevista l'abolizione di questa riduzione; l'articolo 24 della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) verrebbe pertanto abrogato.

In accordo con i responsabili cantonali della protezione civile, l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) è decisamente contrario all'abrogazione dell'articolo 24 LPPC. L'abolizione della riduzione della tassa d'esenzione dall'obbligo militare porterebbe ad una palese disparità di trattamento: mentre le persone dichiarate inabili al servizio di protezione civile e i militi della protezione civile assegnati alla riserva di personale versano solo la tassa d'esenzione, quelli attivi, oltre a pagare la tassa, devono anche prestare servizio.

Con le riforme di Esercito e Protezione civile è stato sancito il principio dell'obbligatorietà di prestare servizio militare (compreso il servizio civile) o servizio di protezione civile, senza possibilità di scelta e con la precedenza

all'Esercito. Per il singolo milite della protezione civile l'abolizione della riduzione della tassa d'esenzione dall'obbligo militare non sarebbe certo comprensibile, dato che oltre a prestare il suo servizio a favore della comunità, si vedrebbe anche costretto a pagare una tassa.

L'UFPP attira l'attenzione sul fatto che la riduzione della tassa d'esenzione dall'obbligo militare per le prestazioni di servizio nella protezione civile è praticata dal 1962. Il Tribunale federale ha più volte riconosciuto l'esiguità di tale riduzione. Dal 2004 la percentuale di riduzione della tassa per giorno di servizio prestato è già stata significativamente ridotta (dal 10 al 4%). In occasione della riforma della protezione civile questa riduzione è stata accettata dai responsabili federali e cantonali della protezione civile per motivi di parità di trattamento con i militi dell'Esercito. L'esperienza dimostra però che molti militi della protezione civile non ne comprendono il motivo e che ciò si ripercuote negativamente sulla loro motivazione. □

PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI

ISTRUZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI 2007

Corso impegnativo per gli aspiranti capi PBC

UFPP. Le condizioni in cui si è tenuto l'ultimo corso quadri per capi PBC del 2007 a Sciaffusa sono state veramente ideali. Gli aspiranti capi PBC hanno avuto modo di seguire lezioni teoriche e pratiche, porre domande critiche agli esperti e acquisire un ricco bagaglio di informazioni. Sono state inoltre gettate le basi per una futura collaborazione tra i partecipanti, che assumono così la loro nuova funzione forti di un sostegno reciproco.

I partecipanti al Corso quadri per capi PBC sono stati accolti a Sciaffusa da un sole splendente. Le aspettative e le esperienze degli otto aspiranti capi PBC provenienti dai cantoni di San Gallo, Soletta, Lucerna e Zurigo erano molto diverse. Ogni partecipante ha portato al

corso il proprio background, che divergeva da quello degli altri per il livello d'istruzione, il personale PBC disponibile nelle rispettive OPC o i beni culturali locali degni di protezione. Dato che queste differenze erano già note da corsi precedenti, il programma elabo-

borato per il corso di Sciaffusa mirava a trasmettere dei contenuti che tenessero conto delle esigenze di tutti i partecipanti.

Temi principali dell'istruzione

Il corso era diviso in due parti. Nella prima, prettamente teorica, sono state trattate le basi della PBC e elargiti consigli per la preparazione di un corso di ripetizione. È stata inoltre tematizzata la collaborazione con i pompieri.

La seconda parte ha permesso ai partecipanti di acquisire esperienze pratiche nell'ambito di diversi workshop e in particolare

di rendersi conto delle difficoltà che comporta l'elaborazione della documentazione di un edificio storico, il cosiddetto Raumbuch, o di una documentazione succinta. Il corso è stato pianificato in modo da garantire il tempo necessario per rispondere alle numerose domande dei partecipanti, che sono stati seguiti, oltre che dalla direzione del corso, anche da diversi esperti. Con le loro spiegazioni sui beni culturali immobili (ad esempio sui bovindi nel nucleo storico di Sciaffusa), sui beni d'archivio danneggiati dall'acqua o sulla PBC, questi esperti hanno partecipato al flusso d'informazioni nella funzione di un'unità organizzativa della protezione civile.

Il grande volume di informazioni da assimilare ha reso il corso piuttosto impegnativo, un aspetto che è stato giudicato positivo nel

feedback alla direzione del corso. È stata inoltre molto apprezzata l'atmosfera distesa del corso. Come diversivo alle lezioni e per avvicinare i partecipanti alla PBC del cantone Sciaffusa ed alla cultura in generale, il programma prevedeva delle visite guidate alla chiesa di Rheinau, alle cascate del Reno, all'archivio e alla biblioteca della città, nonché un concerto d'organo nella chiesa di St. Johann.

Le relazioni come risorsa

Al termine dei lavori si è discusso ancora a lungo di quanto vissuto, e i partecipanti hanno avuto modo di scambiarsi le loro esperienze. Ha fatto discutere soprattutto la diversa considerazione di cui gode la PBC nelle singole OPC. È ovvio che un capo PBC che

dispone solo di due uomini deve, per forza di cose, porsi obiettivi diversi da uno che invece ha la fortuna di dirigere una squadra di una decina di uomini.

La direzione del corso, consapevole di tali disparità, ha giustamente presentato possibili soluzioni per i meno fortunati. Particolare importanza è stata attribuita alle relazioni tra i futuri capi PBC. Perché non organizzare ad esempio un corso di ripetizione insieme ad un'OPC vicina? Proprio per favorire la collaborazione, al termine del corso i partecipanti hanno ricevuto un indirizzario e-mail che permetterà loro di mantenere i contatti e di consultarsi a vicenda in caso di bisogno. I nuovi capi PBC sono così pronti ad impegnarsi attivamente per la protezione dei beni culturali nella loro regione. □

NUOVA PUBBLICAZIONE

Basi legali per la protezione dei beni culturali

UFPP. È uscito il numero 11 della rivista Forum PBC. La pubblicazione fornisce un quadro generale delle basi legali in materia di protezione dei beni culturali nonché alcuni esempi nazionali ed internazionali di applicazione di queste basi legali e di problemi associati.

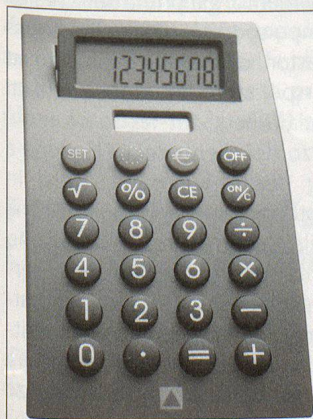
La Convenzione dell'Aia per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (1954) e il Secondo protocollo aggiuntivo (1999) sono le principali basi legali internazionali per la PBC. A livello nazionale, la PBC è disciplinata dalla Legge federale per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (Legge sulla PBC del 1966) e dalla relativa Ordinanza (1984).

Viste le sue numerose sfaccettature, il patrimonio culturale è oggetto di diverse altre

basi legali: convenzioni dell'UNESCO, convenzioni del Consiglio d'Europa (Malta, Granada), carte ICOMOS, diritto internazionale umanitario, diritto internazionale bellico, norme per impedire il trasferimento e il commercio illegale di beni culturali, Legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile, Legge sulla protezione della natura e del paesaggio, leggi cantonali sulla tutela dei monumenti storici, ecc.

Contenuto (riassunti in italiano): Christoph Flury: Editoriale/Yolanda Kappeler: Kultur und Kulturgüterschutz. Völkerrechtliche, verfassungsrechtliche und bundesgesetzliche Grundlagen/Rino Büchel: Notwendige Anpassungen der KGS-Grundlagen in der Schweiz/Dr. Jörg Leimbacher: Relevanz des Natur- und Heimatschutzes für den Kulturgüterschutz/Yves Fischer: Das Bundesgesetz über den internationalen Kulturgütertransfer

(KGTG)/Reynald Veillard: La promotion du droit international humanitaire et la position suisse suite à la ratification du Deuxième Protocole.../Prof. Dr. Jiri Toman: La protection des biens culturels: un devoir de tous/Prof. Dr. Kerstin Odendahl: Zur Kennzeichnung von Kulturgut unter verstärktem Schutz/Marie-Ursula Kind: Strafrechtliche Folgen des Angriffs auf die Altstadt von Dubrovnik am 6.12.1991 – der Fall Pavle Strugar am International Criminal Tribunal for the Former Yugoslavia ICTY/Dr. Maria Teresa Dutli: Protection juridique des biens culturels dans les conflits armés. Le Comité International de la Croix-Rouge CICR et la PBC/Dr. Marian Mihaila: Approche de la Société roumaine pour la PBC en matière de droit international humanitaire/Sondaggio presso i lettori sul Forum PBC. □



La valuta EURO vive!

Con la nuova Calcolatrice PCI la conversione EURO/franchi svizzeri è gioco da ragazzi!

Ecco le caratteristiche della nostra calcolatrice: munita del logo ufficiale della protezione civile, colore grigio scuro, grandezza 9,5x17 cm, grandi tasti di gomma (2 tasti speciali per l'EURO).

Prezzo: solo 15 franchi. Approfittatene!

Shop USPC, **Unione svizzera per la protezione civile**, Casella postale 8272, 3001 Berna
Telefono 031 381 65 81, Fax 031 382 21 02, E-mail: ssv-uspc@bluewin.ch